tornabuoni Arte

ARTE ANTICA

INAUGURAZIONE CATALOGO TORNABUONI ARTE - ARTE ANTICA 2020

Venerdì 16 ottobre 2020
ore 18.00

OTTOBRE 2020

Per presentare la nuova collezione e il nuovo catalogo di arte antica di Tornabuoni Arte, venerdì 16 ottobre a partire dalle ore 18 si terrà una inaugurazione presso la galleria fiorentina di via Maggio 40R.

Il volume, giunto quest'anno alla quindicesima edizione, è un messaggio di bellezza ed eternità che vuole essere un sostegno nell'affrontare il difficile periodo che stiamo attraversando.
Protagonista del catalogo 2020 è la figura femminile: in apertura troviamo le grandi virtù cristiane di Santa Caterina da Siena nella delicata predella senese attribuita ad Andrea di Niccolò, a seguire la dolcezza materna della Vergine di ascendenza leonardesca ispirata ad un perduto modello vinciano, e ancora la fiera dignità della giovane fiorentina ritratta in abiti contemporanei da Jacopo da Empoli che rappresenta Santa Margherita d'Antiochia, diretta discendente delle dame dipinte secoli prima da Domenico Ghirlandaio a Santa Maria Novella.

Particolare rilievo trova inoltre la donna carica di eros nell'accezione più sensuale e disinibita: *Venere e Amore* e la grande *Venere cinta da amorini* di Pietro Liberi, due tele di grande fascino del pittore veneto dove la sensualità femminile si esprime con straordinaria efficacia, insieme all'energico *Ratto di Dejanira* di un maestro ancora non identificato ma le cui iniziali, grazie ad una iscrizione presente nella parte bassa del dipinto, appaiono essere GM, con una data non facilmente distinguibile tra 1709 e 1739.

Pietro Liberi (Padova 1605-Venezia 1687), *Venere cinta da amorini*, olio su tela, cm 118,5x153,5

Il catalogo presenta anche notevoli esempi del 'vedutismo', un genere nato per le esigenze delle colte *élites* giunte in Italia per formarsi sugli esempi dell'antichità classica e che al tempo stesso avevano imparato ad amare il carattere pittoresco delle colorite e vetuste città italiane: il *Capriccio architettonico con il Colosseo*, che Giancarlo Sestieri restituisce a Charles-Louis Clérisseau, emblema del vedutismo romano nella particolare variante del 'capriccio'.

Venezia è invece immortalata dall'*Ingresso al Canal Grande con Santa Maria della Salute* riferito a Bernardo Canal, padre del grande Canaletto, e dalla Piazza San Marco dal Bacino di Vincenzo Chilone, opere di fotografica precisione dove l'artista interviene inserendo gustose 'macchiette' che si affaccendano gioiose, navigando nelle acque dei canali sulle celeberrime gondole.
Come di consueto, il catalogo è completato da numerose sculture, arredi e oggetti che attraversano i secoli tra il Medioevo e l'Ottocento.

Bernardo Canal, (Venezia 1664-1744), *L'ingresso al Canal Grande con Santa Maria della Salute,*
olio su tela, cm 91x119

Gino Severini, (Cortona 1883, Parigi 1966),
Il balcone (La fenêtre), 1930, olio su tela, cm 73,5x92

Per l'occasione saranno esposte in galleria due opere del primo Novecento italiano: un sofisticato nudo di Giorgio de Chirico datato 1923 ca. e la maestosa opera di Gino Severini *Il balcone (La fenêtre)* del 1930.

Tornabuoni Arte Arte Antica
via Maggio 40r, 50125 Firenze
tel. +39 055 2670260
email: antichita@tornabuoniarte.it
www.tornabuoniarte.it